Lunedì 17 Dicembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 300

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV ANNO XXV

AL GIORNALE

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 **La Patria del Friuli** entra nel suo venticinquesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propugnare principii diretti al progressivo miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale Programma. Basterà riaffermare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenze conciliative tra le classi della cittadinanza cercando di riunire attorno a noi tutti coloro i quali mirano soltanto al bene pubblico ed alla dignità dell'Italia.

Continuerà sulla **Patria del Friuli** anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa; però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nei grossi centri come nelle borgate piccole e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Cronaca provinciale* sarà sempre abbondevole di notizie varie.

La *Cronaca cittadina*, affidata a redattori che conoscono tutta l'importanza del loro incarico, continuerà sulla via intrapresa, anzi riescirà sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competentissimi che cercheranno di dare a questa rubrica tutto lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle *notizie politiche*, sarà nostra cura precipua farne una cernita oculata e razionale, dando l'ostracismo a tutte quelle che a null'altro servono se non a solleticare una morbosa curiosità, e nel domani aspettano rettifiche o smentite.

Nell'*Appendice* daremo, come negli scorsi anni, Racconti originali o Romanzi stranieri apppsitamente volgarizzati con giusto criterio d'arte. E sin da oggi annunciamo la pubblicazione d'un capolavoro della Letteratura spagnuola, col titolo: ***Dona Julia***.

—

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi* e *comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di antecipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno antecipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

—

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso)	L. 12.80
La Stagione (piccola edizione)	» 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5)	» 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere antecipato al momento dell'ordinazione.

Vittorio Emanuele

proprietario di un reggimento austriaco.

Il Re ricevette sabato il Conte Palffy Trood, generale di cavalleria e capitano della guardia nobile ungherese, il quale gli consegnò una lettera autografa dell'imperatore d'Austria che gli comunica la sua nomina a proprietario del reggimento 28. di fanteria austriaco, del quale era proprietario Re Umberto.

DELIBERAZIONE

savia e magnanima!

Sino da giovedì abbiamo espresso il parere che ormai il Paese poteva fare a meno di aspettare adesso *novità* dall'aula di Montecitorio, in cui pochi Deputati, e con evidente svogliatezza, assistevano alla rapida rassegna dei bilanci. E siccome anche que' pochi Deputati dovevano essere persuasi che soltanto, in seguito al lavoro della *Commissione dei Quindici*, avrebbesi potuto veder chiaro nella situazione ministeriale - parlamentare, così crediamo che ora tutti saranno contenti per la deliberazione di sabato, deliberazione savia e magnanima!

Difatti nella tornata pomeridiana di sabato, mentre dovevasi discutere sul bilancio della Marina, contro cui si minacciavano serie opposizioni, manifestossi nella Camera (concordi parecchi capi - gruppo) improvviso vivissimo desiderio di finirla e di rimandare ogni discussione ad altro tempo, cioè al venturo marzo, e sui *nuovi bilanci*. Già essendo imminenti le ferie, non si sarebbe riusciti nemmeno ad un esame superficiale; sarebbe mancato il tempo ad insoliti Oratori di ripetere vane raccomandazioni ai Ministri, e si avrebbe avuto bisogno, per alcuni bilanci, di nuovo esercizio provvisorio. Quindi meglio così; approvare questi bilanci, quasi per intero consumati, in via amministrativa, come si suol dire... e rimandare le discussioni serie al venturo marzo!

Ecco, dunque, che bastando alla Camera di udire la lettura degli articoli (come avvenne sabato pei bilanci della Marina e del Ministero di Grazia e Giustizia), saranno tutti approvati prima di giovedì, ed i Deputati di tutti i gruppi e gruppetti andranno, senza gravi pensieri in testa, a passare il Natale in famiglia.

Questa deliberazione, cui anche il Paese applaudirà, venne suggerita, per il primo, dall'on. Sacchi capo della Sinistra legalitaria, e subito accolta con manifesta espansione, oltrechè dal Presidente della Camera on. Villa, dagli onorevoli Sonnino, Prinetti e Guicciardini. Quindi risulta chiaro che la proposta dell'on. Sacchi, di cui sono note certe aspirazioni conciliative, deve essere stata presa d'accordo coi principali uomini politici ne' conciliaboli del retro-scena. Ed a noi essa sembra quasi preludio di straordinari fatti che si svilupperanno dopo le ferie, e di cui non è dato ancora arguire la gravità. Certo, però, che molte cose sono da mutare e da rinnovare, e che finalmente la Nazione vorrà avere, per guida a futuro benessere, un Governo forte ed un Parlamento savio, liberale, devoto al Re e memore delle tradizioni gloriose della Patria.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 15 dicembre.* — *Presiede il vicepresidente Cannizzaro.* — Si approvano i primi 52 articoli del progetto per il regolamento giudiziario del Senato quando sia necessario convocarlo in alta corte di giustizia.

Si approva il bilancio della guerra.

—

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta ant. del 15: Presiede il vice-presidente Palberti.* — Continua la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Seduta pom. del 15. presiede Villa, — Dopo alcune interrogazioni, si decide di non accettare le dimissioni di De Martino da membro della Giunta del bilancio, originate da dissensi tecnici.

Senza discussioni — e ciò su proposta del deputato Sacchi, bene accolta da tutte le parti della Camera — si approva il bilancio della marina, ed una mozione invitante il Governo a presentare entro il 1901 una relazione sulle condioni della nostra flotta, corredata sull'elenco delle navi di cui ritiensi opportuna la radiazione.

La Camera in comitato segreto.

Ieri la *Camera* si riunì in Comitato segreto per discutere intorno ad un'aula nuova, dove radunarsi.

Fu approvato, dopo lunghe discussioni, un ordine del giorno Sonnino-Giolitti, col quale si conferma il proposito della Camera di rimanere a Montecitorio. Si incarica la presidenza a risolvere le eventuali questioni legali coi vincitori dell'ultimo concorso ing. Talomo e Mannarolo e si sospende ogni deliberazione circa la nuova aula, rimandandola al prossimo marzo.

Una lapide in memoria degli italiani

a Cassala.

Cassala, 15. Il colonnello Trombi, comandante le truppe e reggente il governo dell'Eritrea, giunse qui ier l'altro con 17 ufficiali e la rappresentanza delle varie armi; fu ricevuto con la maggiore cordialità dal comandante e dagli ufficiali di questo presidio e salutato da telegrammi di Cromer e di Wingate pascià.

Alla presenza della guarnigione si inaugurò solennemente la lapide in bronzo ricordante gli ufficiali e soldati italiani caduti nei combattimenti contro i dervisci attorno a Cassala. A piedi della lapide sono scolpiti i nomi di 5 ufficiali caduti: capitano Francesco Carchidio, tenenti Giuseppe Stella, Umberto Partini, Augusto Benetti, Gaetano Disalvio.

Durante la cerimonia si resero gli onori alla bandiera italiana.

Il Bollettino giudiziario pubblica l'elenco dei comuni aventi diritto al quarto di rendita proveniente dalle soppresse corporazioni religiose. Vi si trovano Udine per lire 655.54, Cividale 190, Gemona 0.36, San Vito al Tagliamento 289.51, Spilimbergo 1.61.

Esposizione di Belle Arti a Firenze.

(Cont. e fine vedi num. 295, 297, 298, 299)

Acquerelli.

Giuseppina Cresti da un altura ipotetica ritrae *S. N. del Fiore* con certa arte non disprezzabile. Lazzaro Pintor Cabras (spagnuolo di nascita) con sette graziosi acquerelli porta nella nostra maniera d'acquerellare, una nota individuale simpaticissima. Finito come acquerello è *Cortile di Palazzo Vecchio* di G. Gamberini. *Pace Claustrale* di Luigi Cavalieri è un singolare lavoro di scuola napoletana, che sembra non acquerello, ma graziosa, morbida, gustosissima pittura. Infatti quel chiostro moresco-romanico splendido di marmi e di sole, è, nel suo genere, un gioiello.

Fiori.

E' stato detto sui giornali che lo studio del pianoforte va scemando e viene sostituito dallo studio della pittura. Se sono rose fioriranno..... anche sulla tela. Intanto a questa mostra si fanno notare nomi nuovi di pittrici e c'è qualche discreto quadretto. Fra tanti espositori due soli vantano eccellenti qualità: la sig. Enr. Chiostri che è indubbiamente la prima pittrice di rose di Firenze, ed il cav. Fed. Stibbert.

La Chiostri espone un quadro di rose che per certa crudezza di contorni e tal quale pesantezza di colori, rendono alla perfezione ciò che indica il titolo: *Ultime rose.* Espone anche un magnifico tondo di velluto verde incorniciante alcune rappe di rose morbide, rugiadose, profumate, vagamente disposte. Il cav. Fed. Stibbert espone due grandi quadri di *Fiori primaverili* ed uno di *Crisantemi.* Non ricordo fiori così belli, in grandissimi mazzi disposti e con grande, insuperabile arte resi. Forse non fanno una gran figura, perchè ci vorrebbe un po' d'aria circolasse tra tanti svariati e forse troppo numerosi fiori. Dopo questi due grandi fioristi pongo *Rose* di Cesira Bruno, morbide nella vivacità delle tinte; non così le sue *Peonie.*

A qualche distanza pongo *Fiori* di Maria Lori a cui un fare disinvolto ed una tavolozza gustosissima promettono lieti successi. Nuoce un che d'impacciato nel disegno alla sig. Gius. Nespoli ed a Linda Mazzucchelli. *Scardiccioni* e *Pansè* (perchè non *Viole del pensiero?*) sono due primi studî delle sigg. Cecioni, e come tali li ricordiamo.

Scultura.

Alcuni ottimi busti, qualche figura piena di sentimento, qualche fronte calma di pensiero, certi occhi vivi e sfavillanti, ecco tutto — e non mi par troppo; — ma capolavori no, nessun nome, nessuna grande promessa.

Cavalli scolpiti.

In fatto di cavalli nella scultura di questi ultimi anni, noi nuotiamo nell'abbondanza degli spropositi anatomici e delle movenze singole. Quel che ci fa ben poco onore si è che l'orribile modello del cavallo del *Carlo Alberto* del Romanelli, è stato mandato all'esposizione di Parigi, quasi a posta per far capire ai visitatori di forse tutto il mondo, che in Italia non solo non sappiamo osservare come camminano i cavalli, ma per giunta ignoriamo le più elementari leggi d'equilibrio.

Anche a questa esposizione fiorentina vi sono cavalli che possono vantare molti difetti. I cavalli del march. Cl. Origo, presi parte a parte sono belli; tanto che il suo dipinto *Bonnie Charlie* ed uno di questi fusi in bronzo, — il *morente,* — sono di ottima fattura. Ma quando li mette al trotto, o al passo, o alla carierra, portano le gambe in modo da dover cadere malamente. C'è chi mi reca a sua difesa Paolo Uccello ed il suo cavallo dipinto in S. M. del Fiore. Se pensassero che nel 500 a Firenze si usava far andare i cavalli come noi, sì, ma talora — per farli riposare — metterli a lento passo ed all'ambio non invocherebbero a sproposito il cavallo di Paolo Uccello.

Se gli scultori studiassero un pò più la natura, e l'anatomia all'aria aperta, certi sfarfalloni non disonererebbero l'arte italiana.

G. C. Costantini.

INTERESSI CITTADINI.

Il preventivo pro *1901.*

Spese per l'istruzione pubblica.

Il numero degli alunni è in continuo aumento; necessità quindi di aprire nuove aule e non bastando più i locali a tale scopo adibiti si dovette provvevederne di nuovi, riducendo a tale uso i locali che servivano per il servizio della leva; havvi quindi un aumento di lire 376 per fitti (art. 34). Per accrescimento di posti, per conseguiti sessenni si ha un aumento nella voce stipendi di lire 2,042, e di lire 120 nella voce salari. Poi, vi sono circa lire 14-16000 che aggraveranno il bilancio prossimo, in forza del nuovo regolamento scolastico.

I locali scolastici invecchiano sempre più ed hanno continuo bisogno di riparazioni, necessità quindi di portare da lire 8000 a lire 9000 questo stanziamento Come pure di aumentare di lire 500 la rinnovazione del materiale didattico.

Il sussidio del comune per il collegio Uccellis da lire 6200 nel 1900, per l'esercizio 1901 scende a lire 4115, una diminuzione di lire 2085, dipendenti dal fatto di un maggior numero di allieve. La Giunta promette per questo istituto le maggiori cure, essa farà tesoro di quanto la speciale commissione suggerirà, con la certezza che se l'istituto sarà circondato, come merita, dall'affetto e dalla simpatia della cittadinanza, esso, fra non molto, potrà bastare a sè stesso.

Per la biblioteca havvi un maggior stanziamento di lire 2000; con questo si comincierà a dar mano al suo riordinamento e si provvederà al promesso miglioramento per il portinaio.

Per somministrare da ora innanzi alle alunne bisognevoli, l'occorrente per i lavori donneschi, si propone un aumento di lire 500 alle 4000 stanziate per provvedere gli alunni poveri di libri e di oggetti di cancelleria.

Sui dati dell'anno decorso, sulle domande dell'anno corrente, si dovette portare al doppio lo stanziamento della refezione scolastica, da lire 6000 a lire 12000.

Appendice della *Patria del Friuli* 7

Björnotjerne Björnson

—

NOVELLE RUSTICHE

Versione dal norvegese

del Conte EMILIO BUDAN.

—

Sulla punta d'una roccia, proprio dirimpetto al villaggio, le aquile avevano fabbricato un nido; tutti potevano constatare quando l'aquila madre principiava a covare, nessuno però riusciva ad arrivare lassù in alto. L'aquila abbassava talvolta il suo volo, si gettava su qualche agnello, una volta rapì perfino un bambino. I vecchi bensì ricordavano che a due fratelli era riuscito di salire a quell'altezza ed a distruggere il nido, ora però nessuno era ritenuto capace di far altrettanto.

Quando due contadini s'incontravano, invariabilmente il loro discorso cadeva sul nido, sul ritorno delle aquile, sugli ultimi danni da esse arrecati, sull'ultimo tentativo fatto per distruggere quei nemici mortali della tranquilla popolazione. La gioventù s'addestrava alla lotta e ad arrampicarsi sugli alberi e sulle roccie più difficili, per poter un giorno seguire l'esempio leggendario dei due coraggiosi fratelli.

Ai tempi del nostro racconto il giovane più destro del villaggio era Lejf. Non discendeva da Endre, aveva cappelli ricci, era un buontempone e corteggiava tutte le donne. Ancora da fanciullo si vantava che un giorno andrebbe a distrugger il nido: i vecchi però dicevano che non poteva dirlo troppo forte.

Furono proprio questi dubbi che lo indussero a tentare l'impresa. Era un bel mattino di domenica, sul principio dell'estate: gli aquilotti dovevano esser appunto nati. Sotto alla roccia s'era radunata molta gente, i vecchi sconsigliavano Lejf, i giovani invece lo spronavano all'opera. Quando vide l'aquila abbandonare il nido, Leif saltò lesto su di un albero, da lì afferrò i rami di un cespuglio che cresceva nella roccia e principiò la salita.

La quiete religiosa non era turbata che dal rumore prodotto dai piccoli sassi che si staccavano di sotto i piedi dell'intrepido giovanotto e dal continuo rumoreggiare del fiume. La roccia si faceva sempre più erta, Leif si tenne a lungo aggrappato colla mano sinistra ad una sporgenza, cercando a tastoni col piede un punto d'appoggio. Molti paesani, specialmente poi le donne, principiavano a volger altrove lo sguardo, dicendo che non si sarebbe arrischiato se avesse avuto i genitori. Il giovane intanto aveva trovato una prominenza e continuava a salire, cercando colle mani e coi piedi delle altre. Varie volte principiò a scivolare, fu però sempre tanto fortunato da potersi aggrappare a qualche sasso. Gli spettatori trattenevano il respiro. In quel punto s'alzò un'avvenente ragazza, la quale a qualche distanza dalla folla, salita sopra un sasso, seguiva con attenzione ogni movimento di colui che saliva. Generalmente si credeva gli fosse promessa sposa da parecchi anni. — Essa alzò le braccia in alto, verso di lui, gridando: «Lejf perchè lo fai?... » Gli astanti volsero il capo, suo padre le si avvicinò, senza che essa lo riconoscesse. «Discendi» riprese a gridare la ragazza, «io t'amo e lassù non hai nulla da guadagnare!» Si vide che il giovane rifletteva, ma la sosta durò solo uno o due secondi: di nuovo la sua mano ed il suo piede trovavano punti d'appoggio; presto però si riconobbe che principiava a stancarsi: riposava di frequente

Lugubre avviso fu un grosso sasso staccatosi vicino a Lejf; tutti lo seguirono finchè arrivò ai loro piedi, poi si volvero altrove: molti non resistettero più oltre e si allontanarono. La ragazza si torceva le mani guardando sempre fisso il povero giovane.

Lejf tastò di nuovo colla mano, questa volta però senza trovar un sostegno, cercò prontamente di afferrare coll'altra il sasso abbandonato poc'anzi..... invano. La ragazza urlò il suo nome. «sdrucciola!» gridarono gli altri sporgendo le braccia, quasi per riceverlo. Difatti Lejf sdrucciolava, sempre con maggior velocità, trascinando seco sassi e terriccio; i contadini chiusero gli occhi... sentirono infine cader in terra, davanti ai loro piedi qualcosa come un pezzo di terra umida.

Quando ebbero il coraggio di guardare, videro il povero Lejf che giaceva a terra sfracellato, irriconoscibile. La ragazza era caduta priva di sensi, suo padre la portava via.

I giovani, ché poco prima avevano incoraggiato Lejf a far il tentativo ora non pensavano a prestargli aiuto. Perciò dovettero avvicinarsi a quell'informe ammasso di carni i vecchi del villaggio. Il più vecchio fra di loro disse: «Era un'impresa stolta, ma — soggiunse guardando in alto — è pur bene che qualcosa stia appesa così in alto che non tutti arrivano a toccarla!»

V.

Una corte pericolosa.

Dacchè Aslang s'era fatta un'avvenente ragazza, non v'era più pace a Husberg: i più bei giovani dell'intera parrocchia venivano, a causa sua, di giorno e di notte, alle mani. I fatti più gravi succedevano durante la notte del sabato, ma in quella sera il vecchio Knut Husaby, padre della ragazza, non andava mai a letto senza tenersi addosso i suoi calzoni di pelle ed un grosso bastone alla portata della mano. «Se ho una bella figlia, saprò anche custodirmela!» diceva.

Thore Nässet era solo un servo, correva però voce che egli fosse il più assiduo presso la figlia del ricco contadino. Il vecchio Knut, al quale tali istorie andavano poco a genio, assicurava di non averlo mai visto in casa sua. La gente però sorrideva.

Principiata la primavera Aslang si recò col bestiame sull'Alpe. Quando la giornata si poneva calda sopra la valle, quando le campane delle vacche risuonavano, quando il cane del pastore latrava ed Aslang suonava la zampogna i giovanotti che lavoravano nella sottostante valle provavano una stretta al cuore. Ed appena calata la sera del primo sabato uno correva più lesto dell'altro su per il monte. Ma ancora più presto rifacevano la strada, perchè dietro la porta della capanna un giovanotto era pronto a ricevere ogni nuovo arrivato che girava così rapidamente sopra sè stesso, da non dimenticar per tutta la vita le parole colle quali quest'atto era accompagnato: «Se vuoi di più, ritornaci!»

(Continua)

Spese facoltative.

Per spettacoli pubblici il fondo di lire 6300 si porta a lire 7000: è una necessità per il piccolo commercio che la città presenti qualche nuova attrattiva al forestiero, ed il comune non può, non deve trascurare tali interessi; non senza aggiungere che si avvantaggieranno così anche le finanze comunali col maggior gettito del dazio consumo.

Nel bilancio del 1900, per associazioni a periodici amministrativi e politici locali, comprese le inserzioni, si stanziarono lire 650; essendo state, come in precedenza, consumate lire 300 per inserzioni; mentre a tale titolo negli anni precedenti si spendevano a *forfait* lire 800.

Per poter stare nei limiti tracciati, si pubblicarono gli atti per sunto anzichè per intiero; dopo la firma del gerente, anzichè nel corpo del giornale; si tralasciarono di fare pubblicazioni che avrebbero interessato il pubblico e ciò non ostante la spesa a fine d'anno sarà di oltre lire 700, non comprese in questa lire 385,65 spese per la pubblicazione dell'avviso di concorso per l'edificio scolastico: quindi una spesa di lire 1085.65, mentre — senza far novità — la Giunta poteva avere il servizio medesimo con lire 800.

Ora la Giunta propone di modificare la dicitura dell'articolo, escludendo l'associazione a giornali politici, e portando questo fondo da lire 650 a lire 1150, cioè per le inserzioni lire 800 e per gli abbonamenti a periodici a periodici amministrativi lire 350; e spera di potere, per maggiore economia del comune, ripristinare i varii abbonamenti per le inserzioni coi diversi giornali.

La commissione per la *cura medica a domicilio*, già da tempo presentò le sue conclusioni, ma queste non davano modo di poter con certa probabilità fissare la spesa che sarebbe occorsa: d'altra parte i medici comunali presentarono delle serie osservazioni sul modo di esercitare tale cura.

Di fronte a queste difficoltà ,la Giunta mentre espone in biliancio la somma di lire 2,000, promette di continuare gli studi coll'autorevole consiglio della commissione e di quello dei sanitarii.

—

Il sussidio all'ospitale per il 1901, da lire 34,369.75, si riduce a l. 21,783.06, con una diminuzione di lire 12.586.69.

Forse per la rigità del bilancio comunale sarebbe bene che il sussidio fosse in somma fissa, concedendo all'ospitale l'autonomia. E' un problema che merita studiato e che probabilmente viene anche incontro al desiderio dei preposti di quell'opera pia.

—

L'aumento di guarnigione.

La Giunta si è seriamente occupata e si occuperà ancora per ottenere un aumento della guarnigione, che per varie condizioni è ora ridotta a minimi termini.

Ebbe affidamenti lusinghieri e spera fra breve di vedere esauditi i voti suoi; ma perciò occorrerà qualche sacrificio pecuniario, se non altro per l'ampliamento dell'attuale Piazza d'armi. I mezzi per farvi fronte risultano dal consutivo testè approvato.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Un ottimo acquisto ha fatto il signor Vittorio Beltrame proprietario della *Farmacia alla Loggia* nella vostra Città piazza Vitt. Eman. scegliendo a direttore del suo esercizio l'egregio signor G. Batta Fabris di Aviano.

Il signor Fabris è conosciuto dai Cividalesi, ed anche nella vostra Città, come uomo affabile, serio e capace nell'arte propria.

Congratulazioni al signor Beltrame per la scelta fatta, la quale gli gioverà senza dubbio per ridare alla sua farmacia l'antica fama.

Conferenze clericali. — L'avv. Giuseppe Brosadola tenne la scorsa domenica in due luoghi diversi, nella chiesa di Attimis e nella sala municipale di Torreano due conferenze, svolgendo il tema che sola salute vi è nel grembo di Dio e.. del suo rappresentante, il sommo pontefice.

Un arresto. — I carabinieri di Faedis arrestarono certo Leonardo d'Odorico di Tarcento per contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Un nuovo progetto. — Fra le cose di cui spesso si deplora la mancanza, oltre l'acquedotto e l'allargamento di via Dante, e per mettere la città nostra al livello che si merita, vi è pur quella di un giardino pubblico e di una conveniente strada di accesso, giacchè la attuale non è suscettibile di miglioramento ed è una vera trappola per i forestieri. Da ciò quindi è nata l'idea che il comune potrebbe approfittare della favorevole occasione, che trovasi disponibile a buone condizioni, il palazzo ex Nussi ora Carbonaro, in borgo Cavour, con tutte le sue adiacenze; e dotare la città di un magnifico giardino pubblico, dell'estensione di tre campi, parte dei quali già forniti di piante secolari, costrurre una splendida strada ed accesso alla ferrovia della larghezza di circa dieci metri, e promuovere un salutare risveglio all'edilizia della quale si nota il bisogno.

Un giovane studioso. Il signor dott. Leo Gabrici intraprenderà fra giorni un viaggio negli Stati Uniti d'America, allo scopo di studiarvi sul luogo i progressi agrarii e le grandiose bonifiche di terreni.

Società magistrale. Durante le vacanze natalizie, una commissione di maestri, composta dal presidente della sezione di Cividale, e di un membro del Consiglio direttivo, si recherà dall'on. Morpurgo, per invitarlo ad appoggiare i progetti di legge che verranno presentati alla Camera in favore della scuola e degli insegnanti elementari.

Tarcento

Il decesso d'una maestra.

Le funebri onoranze

15 Dicembre. — Affetta da inesorabile morbo, dopo lunghe ed indicibili sofferenze mancava ai vivi alle ore 22 1[12 di giovedì la signora Maria Giolo — Comelli benemerita insegnante da oltre tre lustri in questo importante Mandamento.

Le funebri onoranze resele alle ore 9 di sabato, per la loro maestosa imponenza dicono assai palesemente che doti e le virtù della cara estinta erano generalmente apprezzati.

Appena incominciati i mesti rintocchi, già il popolo cominciava a far ressa innanzi a quell'abitazione di dolore.

Apriva il corteo il Crocifisso; seguivano una lunga ed interminabile fila d'alunni ed alunne delle scuole elementari con i rispettivi maestri e maestre ed il loro direttore sig. Giacomo Baldissera. Procedevano quindi l'illustrissimo Sindaco di Tarcento sig. Vincenzo Armellini, il segretario sig Asti Girolamo, il medico curante sig. Co. dott. Sebastiano di Montegnacco, il farmacista sig. G. B. Serafini, il cav. Böckmann maggiore a riposo ed altre notabili personalità ed amici di famiglia.

Molte bambine biancovestite portavano corone in fiori freschi ed artefatti offerte dagli amici e parenti. Veniva poi il clero salmodiante e la bara era portata a mano da sei signore maestre colleghe, seguiva la banda musicale e molti portatori di torci.

Con perfetto ordine il mesto corteo giunse alla Chiesa, dove fu celebrata la solenne messa funebre.

Terminata la messa e data l'assoluzione alla salma, si ricompone il corteo nel medesimo ordine per avviarsi al camposanto, e quivi prima che la bara fosse affidata alla terra, l'egregio Direttore delle Scuole elementari signor Giacomo Baldissera, fra un generale silenzio lesse un'appropriato quanto commovente discorso, che io tento riprodurre il meglio possibile.

Colleghi!

« Mesto ufficio io compio di porgere quì a nome dei colleghi l'ultimo saluto alla maestra Maria Giolo.

« Nel fiore degli anni, crudo ed inesorabile morbo la strappò all'amore della sua famiglia, all'affetto dei colleghi ed alla stima generale del paese.

« Nacque la Maria in Tarcento il 30 maggio 1866 dal patriota Giuseppe Giolo che tutto si era consacrato per quella causa italiana, proprio nei momenti più difficili del nostro riscatto.

La Maria sortì da natura acuta intelligenza, indole generosa e disposizione particolare per l'insegnamento. Ma sino dall'infanzia ella provò la sventura, poichè il padre lasciavala orfana e senza beni di fortuna.

Tuttavia Dio la protesse; ebbe educazione signorile nel Collegio torinese istituito per le figlie dei militari, onde nel 1884 conseguì con lode il diploma di magistero.

« Così la nuova maestra, tutta compresa del suo onorifico mandato, cominciò la sua vita di sacrificio e di abnegazione dalla quale dovevano trovar soddisfazione i proprii bisogni in uno a quelli dell'impotente di lei madre.

A Coja, a Segnacco, e per ultimo a Tarcento essa prestò l'opera sua illuminata e generosa, ed in quindici anni di continuo indefesso lavoro pel bene del popolo, ella logorò la sua gracile costituzione traendosi innanzi tempo al sepolcro.

« Nella famiglia, nella scuola, nelle relazioni private, la Maria fu sempre esempio di specchiate virtù, perchè esemplare nell'arduo compito di moglie e di madre, esemplare nello zelo indefesso di educatrice ed esemplare infine per prudenza e dignità che sempre rifulse in tutte le sue azioni.

« Purtroppo ella non è più con noi, ed oggi la popolazione di Tarcento qui intervenuta, vuole dimostrare in modo veramente solenne il suo affetto ed il cordoglio per così immatura fine.

Sia tutto questo, lieve conforto alla inconsolabile madre, agli innocenti figliuoletti ed all'addoloratissimo marito.

« La Provvidenza che tutto vede e dispone, non dimenticherà certo gli infelici! Lo spirito di Maria Giolo, dalla serena pace dei giusti aleggerà ancora attorno ai suoi cari, sopra la sua scuola amatissima, in mezzo agli affezionati colleghi.

« Maria Giolo! anima buona! ti sia lieve la terra ».

La commozione era in tutti assai viva, alle affettuose parole del bravo maestro.

Il Rèporter.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	17 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	760.7	760.1	761.6	762.7
Umido relativo	80	75	65	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	5-NE	1-NE
Term. centig.	5 8	8.5	4 6	4.2

Temperatura

Giorno 16	massima	9.2
	minima	2.1
	minima all'aperto	1.0
Giorno 17	minima	1.7
	minima all'aperto	0.6

Venti deboli settentrionali, tempo discreto con basse temperature, brine o geli sull'Italia superiore.

Per l'abolizione del dazio sul grano

Domenica 23 corrente avrà luogo qui un Comizio al quale parteciperanno i deputati Girardini, Costa e Riccardo Luzzatto, per discutere sull'abolizione del dazio sul grano.

Agitazione tra farmacisti.

Mentre fra i proprietari di farmacia v'è agitazione contro il progetto di legge per la vendita del chinino da parte del Governo, il quale si vorrebbe, per la vendita, anche dei rivenditori di privative; fra i *giovani di farmacia* (ci si consenta di così chiamarli per distinguerli dai proprietari), c'è agitazione per chiedere al Governo che non conceda una sessione ordinaria di esami agli *abusivi* di farmacia, come questi chiedono con una loro istanza allo scopo di conseguire il titolo di assistenti di farmacia.

Gli *abusivi* sopradetti devono presentare il certificato comprovante il loro decennio di pratica presso una farmacia: ciò — secondo l'associazione farmaceutica universitaria, costituisce pel farmacista che rilascia il certificato, una fragrante violazione della legge sanitaria interpretata dalla circolare ministeriale 21 Dicembre 1888; e l'associazione medesima, oltre il voto perchè il governo non conceda la sessione di esami domandata, deliberò « di denunciare alle autorità competenti quei « farmacisti che rilasciassero ai loro « abusivi i suddetti certificati di pra- «tica farmaceutica. »

Le regalie del Natale.

Era stato annunciato che quest'anno i negozianti volevano ritornare all'antico, in fatto delle regalie di Natale agli avventori: e cioè, anzichè passare al Comitato per l'abolizione delle regalie le somme per le quali si erano impegnati fino all'anno passato, avrebbero dato agli avventori i regali, come si usava *in illo tempore.*

Senonchè, i negozianti medesimi, radunatisi sabato nei locali della Associazione fra commercianti e industriali del Friuli in una trentina circa, dopo lunga e vivace discussione deliberarono di passare anche quest'anno la solita somma al Comitato per l'abolizione delle regalie. In marzo, riunirannosi un'altra volta, perchè vorrebbero stabilire altre modalità, di erogazioni degli importi per i quali ognuno s'impegna, e anzichè darli in danaro al Comitato, elargirli in *generi* direttamente ai poveri.

Offerte alla „Scuola e famiglia per l'albero di Natale.

Arnaldo Savio Lire 0.15, Elisa de Sabata 0.15, Guido Barzaghi 0.15 N. N. 0.10, De Faccio 0.10 Giacinto Feruglio 0.10, Pierina Mondini 0.10 Maria Fabretti 0.10, Giov. Bat. Bugliani 0.10, Luigi Cargnelutti 0.10, Cecilia Tosolini 0.10 Angela Locatelli 0.10, Maria Salvini 0.10, Comm. V. Flaùti, r. prefetto L. 20, Co: Mary di Caporiacco L. 3, Angiola Marcotti dal Torso L. 5, Carolina Damiani L. 1, Maria Cantarutti L. 5, Clotilde Micheli Zignoni L. 3, Maria Toso cent. 20, Fontanini Anna cent. 20, Gregorio Braida L. 5, Pitacco cent. 20 Fratelli Nodari L. 2, Adele De Faccio cent. 50, Pasini Carolina L. 1. Bissattini Giuseppe L. 1, Lena Barnaba L. 2, Brusoldi L. 1 Conti cent. 20 Pia Michelutti cent. 50, Catarossi cent. 20, Trevisan cent. 30, Marcello Bancheri L. 5, N. N. cent. 20, Provvisionato Giuseppina L. 1, Veglia Bennini cent. 20.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 dicembre a L. 105.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 al 17 dicembre per daziati non sup. a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 105.60.

LA POLEMICA PROSEGUE

Come si è pronunciato il Comitato diocesano

e come il Parroco delle Grazie.

—

Le «tipografie neutre.»

—

Interessante — almeno così a noi sembra, e sappiamo che molti lettori sono del nostro avviso — interessante è il seguire le vivaci polemiche in questi giorni fra le due *parti contendenti* nel campo clericale: il *Cittadino Italiano* e gli amici suoi da una parte e *Crociato, Piccolo Crociato,* Commissione per la stampa Cattolica ed amici loro dall'altra.

Nel *Piccolo Crociato* di sabato, troviamo narrato che il *Comitato diocesano,* letta la rettifica del Vicario Generale canonico Fazzutti (da noi pure riassunta) deliberò di inviare, e mandò, all'Arcivescovo una commissione che, « a nome del comitato stesso, porga all'Eccellentissimo Prelato i sensi di compartecipazione al dolore da Lui in questi giorni provato; di ringraziamento per le spiegazioni date sulla nota questione, che per ogni buon cattolico devono togliere ogni dubbio riguardo alla via da tenersi; di omaggio e di obbedienza. »

Naturalmente, la via da tenersi è quella di stare con l'Arcivescovo e con il giornale della Curia, che sarà il *Crociato* quando uscirà nella tipografia propria, di vicinissimo impianto: crediamo che le macchine arriveranno in settimana. Intanto, almeno fino a sabato, è continuato a comparire quotidianamente il *Piccolo Crociato* stampato in una tipografia « non cattolica ».

—

Questo disse anche l'Arcivescovo, le cui precise parole il parroco delle Grazie mons. Pietro dell'Oste così riferisce:

— Purtroppo — continuò l'Arcivescovo — questa disgustosa vertenza mi ha procurato e mi procura abbastanza amarezze e molte notti insonni. Si procedette male d'ambe le parti; nell'una (Loschi) coll'avere screditato la commissione in faccia alla diocesi, dipingendola (nelle due righe di storia) carica di debiti, che, se in apparenza, in realtà non son tali, e col farla figurare mancante ai patti stabiliti: nell'altra parte poi, coll'aver assunto impegnative per l'acquisto della macchina tipografica ed annessi a mia insaputa, per il che allora diedi tosto la sospensiva; poi per il fatto della stampa in tipografia non cattolica, del che ne sono spiacente, come pure mi fu di sorpresa la pubblicazione del « piccolo Crociato » di settimanale divenuta quotidiana; e se sopportai fu solo per amore di questo » (e animandosi, quasi commosso, additò il Crocefisso posto sul tavolo).

—

Mons. Pietro Dell'Oste non si accontenta di riferire, in un articolo *Pro Veritate* queste ed altre parole dell'Arcivescovo: ma vi aggiunge anche le sue impressioni, fra le quali troviamo degna di rimarco specialmente la prima, così concepita:

« I Il fatto che il nuovo giornale cattolico diocesano, senza necessità, comincia ad essere mezzo cattolico iniziando le sue pubblicazioni in una tipografia la quale non può mettersi nel numero di quelle che « catholico nomine gloriantur » (V. Or. Dioec. 1898 tit. de typographis) riservandosi poi di tornar cattolico intero quando avrà tipografia propria, mi ha fatto pessima impressione. Dissi senza necessità perchè, se il Patronato, esercitando un suo diritto, rifiutò la prima circolare come giornale, non l'avrebbe rifiutata come tipografia; e nella peggiore ipotesi tra le 10 o 12 tip. di Udine ce ne son due, per lo meno, di genere « n utro » (tip. Missio e tip. Tosolini).

« E con questa impressione ho la coscienza di sentire in uniformità con mons. Arcivescovo come pure con molte dotte e rispettabilissime persone del Clero e Laicato che manifestarono la stessa idea.

—

Curioso il genere *neutro* delle tipografie! Per quella del Missio, anche comprendiamo la classificazione: si sa che non sarebbe stata in grado, così su due piedi, di... partorire quotidianamente un foglio: ma per quella Tosolini !?... o non ha dessa stampato le opere del cav. uff. professor Fanzolini, che monsignor dell'Oste certamente conosce almeno per fama, avendole il *Cittadino italiano* (in difesa e nell'interesse della religione) tartassate, e con articoli *ad hoc* e fin con le barzellette dei *per-finire*?.. E non ha stampato l'almanacco della *Lega XX Settembre* e tutti gli atti di essa — cioè di quella Lega che il *Cittadino* affermò essere emanazione della tenebrosa Massoneria, di quella Lega contro la quale scese in campo, armato di tutti i fulmini della sua logica, anche il giovincello avvocato Brosadola di Cividale?..

Mons. Dell'Oste, il quale ha fama di uomo d'ingegno, vorrà certo spiegare come si concilii la neutralità di tale tipografia — in confronto per esempio di quelle Vatri o Seitz (non parliamo delle tipografie dove si stampano giornali: quelle, mettendoci nei comodi panni di monsignore, comprendiamo che possano riguardarsi come *non neutre*) — come, dunque si concilii la neutralità di quella tipografia con la edizione o la stampa di tali lavori: o in che maggiori peccati sieno cadute le altre tipografie, o almeno quella Del Bianco, per i quali non soltanto non sono cattoliche, ma neppur *neutre.*

Mons. dell'Oste, poi, se la piglia anche col titolo del nuovo giornale: *Crociato,* il quale

ispirandosi al « principio informatore del movimento insurrezionale » del 1848 — ed è tutto dire — gli ha fatto arcipessima impressione. A cercarla con la lanterna di Diogene — egli prosegue — non si poteva avere più infelice trovata; e reputo tempo sprecato a dirne le ragioni, essendo troppo noti il contingente e la proporzione dei buoni effetti regalatici dal « principio informatore del movimento insurrezionale del'48 ». Pare impossibile! con tanta materia che offre la Storia Ecclesiastica s'ha da pescare il « principio informatore del movimento insurrezionale del' 48 ». La è proprio enorme, una vera quarant'ottata.

« Il tentativo poi, di giustificazione nella successiva circolare 3 dicembre « che non è a ricordo di biechi scopi settarii » ecc. (mancherebbe anche questa!) non tiene punto.

« Frattanto, per questo deplorevole complesso di cose, in cui non ci si riesce a trovare il bandolo, ha cominciato a scindersi la proverbiale compattezza che fin qui fu glorioso vanto del Clero friulano; lo constato io e lo constatano come me cento colleghi in sacerdozio, e chi ne trae profitto è il diavolo che, in questa danza, batte allegramente la solfa. Si davvero che c'è da augurarsi che una parola autorevole del Superiore ci riconduca all'*unus Christus, unum baptisma, una fides;* leggi più corretto — *unus Dominus, una fides, unum baptisma* (Ad Eph. IV), e ci mandi pure un vero *Crociato* non da 48, ma quale lo vuole e lo esige il secolo XX, il secolo del Redentore.

Fin quì il parroco delle grazie.

—

Per quanto sappiamo, la *parola del Superiore* non tarderà a farsi sentire: oggi stesso, si pubblicherà una lettera dell'Arcivescovo, con la quale S. E. riconferma che unico e solo giornale cattolico della Curia è il *Crociato.*

Consiglio Comunale.

Ricordiamo che questa sera alle ore 20 (8 pom.) avrà luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale.

Per i nuovi nomi delle vie cittadine.

Alla seduta della Commissione per il censimento tenutasi sabato, allo scopo di concretare le proposte dei nomi da darsi alle vie cittadine, parteciparono i signori: comm. di Prampero, dottor cav. Vatri, comm. Giacomelli, prof. cav. Fracassetti, prof. Marchesi, avv. cav. Schiavi, cav. Marcovich, Pietro Sandri e dottor Oscar Luzzatto.

Furono prima discussi e votati i criteri, secondo cui scegliere i nomi; e cioè, si escluse la scelta in base alla pura e semplice beneficenza (quindi cadono le proposte già note di via Federicis ed oltre consimili); li stabilì che la scelta debba cadere soltanto su nomi di friulani che illustrarono con l'ingegno e con le opere la Patria (quindi non più vie chiamate da Francesco dall'Ongaro da Ippolito Nievo ecc.); e inoltre, su nomi di persone defunte almeno da un decennio (per cui non si avrà una via intitolata a Marinelli).

Riguardo al nome del Cavallotti, vi fu una discussione ed una votazione speciali: e votarono contro (in base ai criteri sopra riferiti); di Prampero, Vatri, Giacomelli, Marchesi, Schiavi e Marcovich; ed a favore: Fracassetti, Luzzatto e Sandri Pietro — i primi due avendo già votato contro il criterio di limitare la scelta fra nomi di friulani soltanto.

L'Accademia aveva portato una trentina di nomi di friulani illustri; e fu nominata una sottocommissione nelle persone dei signori prof. Fracassetti, dott. Luzzatto e Pietro Sandri perchè scelga fra quelli (ed in conformità degli stabiliti criteri) i nomi nuovi.

Vita militare.

Macchia Girolamo tenente nel reggimento cavalleria Saluzzo, ammesso al 1.o aumento sessenale di stipendio dal 1.o gennaio 1901.

I seguenti ufficiali di fanteria sono trasferiti per mobilitazione al deposito di Udine:

Aquila Giuseppe ten. distr. Palermo dep. Piacenza — Anelli Gaetano id. Palermo id. Piacenza — Raimondi Carlo id. Palermo id. Reggio Emilia — Rienzi Lo-Cascio Nicola id. Palermo id. Piacenza — La Franca-Gallo Gioacchino id. Palermo id. Piacenza — Lugaro Vincenzo id. Palermo id. Reggio Emilia.

Personale giudiziario.

Il dott. Isalberti giudice a Pordenone è trasferito a Padova, Dal Monte da Caltanisetta a Pordenone.

Teatro Minerva.

Nelle ultime due serate del trasformista Bernardi il pubblico affollò il Teatro, ed accolse con continui applausi il bravo trasformista.

—

Fra giorni, per un breve corso di rappresentazioni, avremo fra noi la distinta Compagnia d'operette Cianchi-Tani.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato venturo, con la graziosa operetta del maestro Zeller: *Il venditore d'uccelli.*

Lezioni di musica

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta.

Esposizione di doni.

Oggi e domani, si può visitare, dalle 9 alle 16, in una sala del palazzo arcivescovile, la esposizione di oggetto da spedirsi prima del Natale in doni alle Chiese povere della Diocesi che ne fecero domanda.

Fallimento.

Con sentenza 15 corr. questo Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta esercente Caffetteria in San Daniele Luigi Cadel fu Pietro. Nominò a giudice delegato l'avv. Guido Calvi ed a Curatore provvisorio l'avv. Giacomo Asquini. Fissò il 29 corr. per l'adunanza dei creditori; stabilì a tutto 13 gennaio 1901 il termine per le dichiarazioni dei crediti; indisse il 28 detto mese la chiusura processo verifica dei crediti.

L' arresto di Petrazzoli.

Dalle guardie di città fu arrestato il vigilato speciale Luigi Petrazzoli fu Remidio da Foligno, d'anni 33, commissionato, perchè autore del furto di una bicicletta del valore di lire 180 circa, che trovavasi momentaneamente incustodita in via Treppo, in danno di Francesco Arrigoni di Gio. Battista d' anni 20 da Udine, agente di negozio.

Il Petrazzoli, come i lettori ricorderanno fu condannato da questa Corte d' Assise il 26 marzo 1898 alla pena della reclusione per anni 3 e mesi 9 e ad un anno di vigilanza speciale della P. S, per parecchi furti, tra i quali quello della bicicletta in danno di Umberto Caratti: bicicletta che, come a suo tempo narrammo, fu ricuperata.

Il Petrazzoli, che alle Assise ebbe un contegno da stancare non solo la Corte, ma gli stessi suoi difensori, era accusato anche di mancato omicidio in persona della sua amante Maria Belligoi, ma fu assolto. L'11 novembre fu liberato dalla reclusione per effetto dell' amnistia e tornò a Udine.

Il Petrazzoli, il quale pare abbia una predilezione per le biciclette, passava verso le 5 di sabato per via Treppo e vide la bicicletta dell' Arrigoni lasciata momentaniamente fuori del negozio di coloniali di Giovanni Simonetti, ove l' Arrigoni era entrato per fare qualche acquisto. Anche questa volta come per quella dell' avv. Caratti fu una ragazzetta a riconoscere il Petrazzoli come autore del furto della bicicletta dell' Arrigoni, e cioè la fanciulla Maria Petrazzi d' anni 13, che lo vide dalla finestra della sartoria al N. 11 di via Treppo, ove frequenta come apprendista.

MEMORIALE DEI PRIVATI

LOTTO.

Estrazioni del 15 Dicembre

Venezia	62	27	77	51	47
Bari	57	49	21	43	53
Firenze	29	86	51	73	24
Milano	56	22	17	33	79
Napoli	28	23	50	78	9
Palermo	66	76	67	80	6
Roma	59	49	13	3	84
Torino	56	29	47	3	17

Comune di Gemona.

E' aperto il concorso al posto di Vice-Segretario Comunale retribuito con lo stipendio di annue L. 1000.

Gli aspiranti dovranno entro il giorno 20 Gennaio 1901 presentare al protocollo di questo ufficio le loro istanze corredate dei documenti di metodo, compresa la patente di Segretario.

La nomina è fatta per un biennio.

Gemona li 11 dicembre 1930.

p. Il Sindaco
f.o G. B. Venturini.

Municipio di Povoletto.

Avviso di Concorso.

« A tutto il 31 dicembre 1900, è aperto il concorso al posto di levatrice « Comunale con lo stipendio di L. 300, « annue pagabili in rate mensili posticipate.

« Le aspiranti dovranno unire alla « domanda i documenti di legge.

« L' eletta entrerà in servizio appena « ricevuta la partecipazione di nomina.

Povoletto 15 dicembre 1900.

Il Sindaco.
L. Coren

Prov. di Udine — Circond. di Tolmezzo
« Mandamento di Moggio ».

Comune di Dogna.

Avviso di Concorso.

A tutto il 26 corr. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale verso l' anuo stisendio di L. 900 —, gravate di Ricchezza Mobile, più una gratificazione annua se il titolare si rendera meritevole.

Le istanze d' aspiro dovranno essere corredate dai documenti prescritti.

L' eletto dovrà assumere l' ufficio appena partecipatogli l' atto di nomina.

Dogna, li 5 dicembre 1900

Il Sindaco.
L. Pittino.

Statistica Municipale Bollettino settimanale dal 9 al 15 Dicembre 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	8	
» morti	»	—	»	—
Esposti	»	1	»	—

Totale 17

Pubblicazioni di matrimonio.

Giovanni Battista Gervasi agricoltore con Anna Comelli casalinga — Pietro Pittoritto tappezziere con Caterina Pagnut casalinga — Pietro Zambon calzolaio con Marianna Jop serva.

Matrimoni.

Domenico Zanini falegname con Rosa Bignulin casalinga — Giuseppe Campiello meccanico con Giuseppina Moretti tessitrice.

Morti a domicilio.

Antonio Franzolini fu Angelo d' anni 46 possidente — Ida Bonfini fu Carlo Antonio d' anni 28 casalinga — Vincenzo Migotti fu Gio. Batta d' anni 58 calzolaio — Giuseppe Carminati di Giacomo d' anni 1 e mesi 8 — Elisabetta Marcuzzi- Rombolotto fu Gio. Batta d' anni 79 agiata — Antonio D' Osualdo fu Domenico d' anni 53 regio pensionato — Pietro Cilonio fu Daniele d' anni 73 negoziante — Antonia Grassi-Federicis fu Antonio d' anni 74 casalinga — Giulia Marzuttini-Trigatti fu Paolo d' anni 97 agiata — Geltrude Zamè fu Francesco d' anni 36 suora di carità — Teresa Bernardini-Di Lenna fu Giuseppe d' anni 78 casalinga — Emilio Carlini di Gio. Batta d' anni 1 — Antonia Crucciatti-Parise fu Francesco d' anni 85 casalinga — Elisa Modolo di Giacomo di mesi 8 — Gisella Virgilio di Giuliano di mesi 3 — Antonio Tosolini di Giuseppe di mesi 1 — Emma Franzolini di Giuseppe di mesi 3 — Giovanni Boem fu Gio. Batta d' anni 73 agricoltore — Pia Gelmi di Francesco di mesi 8 — Luigia Losa-Calligaris fu Antonio d' anni 63 contadina — Domenico Luis fu Domenico d' anni 65 agricoltore — Giacomo Griffaldi d' anni 67 negoziante.

Morti nell' Ospitale Civile.

Luigi Lodolo fu Giuseppe d' anni 51 braccente — Vittorio Aita fu Enrico d' anni 14 fabbro — Antonio Feruglio fu Francesco d' anni 57 intagliatore — Antonio Loszak fu Andrea d' anni 60 agricoltore — Pietro Andolo d' anni 65 braccente.

Totale N. 27
del quali 3 non appart. al Com.e di Udine.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

Pescatori... pescati. — Giovanni Bazzan fu Sebastiano d' anni 32, Luigi Re fu Angelo d' anni 47, Vittorio Cortello di Angelo d' anni 31, Giacomo Boscatto fu Angelo d' anni 38, Giacomo Bresson fu Francesco d' anni 59, tutti contadini di Latisana; imputati di furto qualificato, per avere nella notte dal 1 al 2 luglio 1899 in unione tra loro, rotti i ripari che chiudevano la serraglia denominata Baracan nella Laguna di Lignano ed essersi introdotti con barche nella serraglia medesima allo scopo di effettuare ivi la pesca, in onta alle proteste degli aventi diritto ed in danno di Galeazzo Galeazzi affittuale di quella laguna.

Il Tribunale condannò gl' imputati a mesi 3 e giorni 10 di reclusione ciascuno, condonata detta pena per l' amnistia.

Assoluzione. — Marino Marzuttini e Luigi Zorzenone di Cividale, già condannati da quel Pretore per furto, furono assolti dal Tribunale per non essere provato che abbiano agito con discernimento.

Gazzettino commerciale

Ecco i prezzi segnati sabato sulla nostra piazza:

Grani.

Frumento: lire 19.25 l ettolitro.

Granoturco: sul mercato di giovedì, da lire 10.40 a 12.20; sabato, 10.50, 10.60, 10.75, 11.—, 11.50, 11.65, 12.—, 12.05, 12.15, 12.50.

Cinquantino: giovedì, da 10.20 a 11.—, sabato, 9.70, 10.—, 10.20, 10.25, 10.50, 10.55, 11.—, 11 25, 11.50.

Castagne.

Da lire 9.— a 17.—, salendo man mano di 1 lira per quintale.

Marroni: 18.—.

Fagiuoli.

Alpigiani: lire 28.— e 29.— al quintale.

Di pianura: lire 14.—, 17.—, 22.—.

Pollame.

Polli d' India: lire 0.95, 1.—, 1.05, 11.0 e 1.15 al chilogr.

Oche morte: 1.—, 1.05, 1.10, 1.15.

Polli e galline: idem.

L'elezione al V collegio di Napoli.

Cariche della truppa - Arresti

Corruzione di elettori

con.... biglietti falsi!

Napoli 16. Il movimento nel V collegio (sezione Avvocata) è vivissimo. Le sezioni elettorali parevano sottoposte allo stato d' assedio; vi entravano soltanto i possessori di tessere. Di fronte a tale ingiunzione, i socialisti in vari punti protestarono altamente, provocando squilli di trombe e cariche di truppa.

Vi fu qualche fuggi fuggi e si fecero parecchi arresti. Fra gli arrestati, sono notevoli gli avvocati Marvasi e Di Palma di Castiglione, tratti dalla sezione. I compagni hanno gridato contro la violenza e allora hanno avuto luogo altre cariche ed altri arresti. Tutti gli arrestati però, verso le ore 4 pom., dopo l' intervento dei deputati Ciccotti e Bovio, vennero rilasciati.

Furono arrestati anche un tale Silvano Fasulo, qualificato socialista, il quale tentò di votare sotto falso nome; e un altro al Vomero che corrompeva gli elettori dando loro biglietti da lire dieci. Perquisitolo subito, gli si trovarono addosso lire seicento; e ciò che è più, strano, si constatò che tutte le carte erano false!

Il risultato definitivo.

Risultato definitivo delle elezioni: Martinelli, moderato, ebbe voti 963; Canneto, conservatore, di opposizione, 719; Guarino, socialista, 431; Ferrara, repubblicano, 21. E' stato dichiarato il ballottaggio fra Martinelli e Canneto.

La guerra anglo-boera.

Le gravi perdite subite da Clements.

Londra, 16. — Clements perdette a Nooitgedacht una enorme quantità di materiale.

Nelle gole del distretto di Zastron boeri fecero prigionieri 120 cavalier inglesi; 315 prigionieri del reggimento *Northumberland* furono rilasciati e sono giunti a Nissemburg.

Il figlio del generale Joubert rimase ucciso negli ultimi combattimenti.

Leone che non si lascia prendere.

Londra, 15. (*Ufficiale*). Dewet ha forzato a stento le linee inglesi in vicinanza di Tabanchu abbandonando 2 cannoni, parecchi carri di munizioni cavalli e muli, lasciando 22 prigionier e subendo considerevoli perdite. Parte dei boeri non ha potuto passare la linéa ferroviaria.

Krüger sarà ricevuto dello Czar?

Parigi, 16. Il *Soleil* ha da Aja; assicurasi che Krüger venne informato ufficialmente che lo Czar lo riceverà a Pietroburgo.

Notizie telegrafiche.

Duello mortale.

Vienna, 16. A Salisburgo ebbe luogo un duello alla pistola fra i conti Zahrzewski e Ortowski, *attacchè* alla legazione d' Austria a Mosca. Al secondo scambio di palle, il Zahrzewski fu colpito al ventre ed è morto.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

PANETTONI!

Alla **Pasticceria Galanda**
Udine — Piazza Vitt. Em.

tutti i giorni trovansi **PANETTONI freschi**, la cui perfezione è di sua specialità.

Inoltre trovasi un variato assortimento di **Torroni, Fondant, Frutta candite**, ed ogni altra qualità di dolci.

Assumonsi spedizioni a domicilio.

Assortimento di capelli e forme.

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che per otto giorni terrà esposto in apposito gabinetto, un ricco assortimento di cappelli elegantissimi per Signore e Signorine, a prezzi modici.

Fa noto ancora ai suoi clienti, d'aver ricevuto una partita di Forme recentissime della Casa Ionhson e C.o di Stockfort di Londra, e Borsalino di Alessandria.

Coloro che lo vorranno favorire, si troveranno certamente contenti per novità di forme e prezzi discreti.

A. Fanna.

L'ESTRAZIONE
DELLA
GRANDE LOTTERIA NAZIONALE
Napoli-Verona
SI FARA'
il VENTI gennaio 1901

Esaminate il programma dettagliato e fate sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi in **Genova** alla Banca F.lli **Casareto** di F.sco, Via Carlo Felice 10.

In UDINE presso Lotti e Miani, Via della Posta, Ellero Alessandro e Giuseppe Conti cambiavalute.

Nelle altre città dai principali Banchieri e cambiavalute - Uffici e Collettorie Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Alle richieste inferiori a lire 10 unire le spese per l'invio dei biglietti in piego raccomandato.

Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni perchè pochi biglietti rimangono disponibili.

Avviso.

In Reana del Roiale tiene un grande deposito **sporte** in cartocci di grano turco d'ogni grandezza,

Olivo Silvio.

SUCCHI ORGANICI
antisifilitici
Vedi avviso in quarta pagina.

L' Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine, presso la ditta Giacomo Comessatti.

STABILIMENTO
Ditta LUIGI ZANNONI
TRIESTE - UDINE
PIANOFORTI
di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere
ORGANI ED ARMONIUMS
vendita, noleggio, scambio, riparazioni se accordature
IMPOSSILE CONCORRENZA
UDINE — **Suburbio Cussignacco** — UDINE

I PANETTONI
dell' Offelleria Dorta e Comp
premiati colla più alta onorificenza

all' Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando dal 13 corrente.

Nella stessa *Pasticceria Dorta* (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un **grande assortimento di torroni** *alfondan*, ed *alla giardiniera* — **mandorlato nostrano** — **frutta candite** — **panforte di Siena** — **marrons glacès** — **cioccolatto fantasia** (*delle primarie case italiane e svizzere*) — **confetture d' ogni sorta** — **biscottini** — **paste** — **dolci** ecc.

ULTIME NOVITÀ IN
CARTOLINE ILLUSTRATE
per Natale e Capodanno
ed Albums per Cartoline
presso la Ditta
Fratelli Tosolini
UDINE
Tipografia, Cartoleria, e Libreria
con Premiata
Fabbrica Registri Commerciali

Panettoni

Il sottoscritto avverte che col giorno 9 corr. ha cominciata la vendita dei suoi rinomati *Panettoni* uso Milano, — premiati anche alla Mostra Campionaria di Udine. — Si trova in grado di assumere non soltanto per la città, ma anche per le spedizioni in provincia ed altrove.

Lenisa Ottavio
Via Cavour N. 5.

D'AFFITTARSI

col 1.o gennaio la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Dorta), già occupata dall' **ing. C. Fachini,** il quale in tale giorno aprirà studio con unito **deposito di macchine ed accessori** in Via Manin N. 10.

UNICA E PREMIATA OFFELLERIA
G. B. Della Torre

Dalla prossima domenica 16 corrente in poi comincierà a confezionare i suoi rinomati **Panettoni** uso Milano e **Mandorlati di sua specialita.**

Il sottoscritto spera d'essere onorato dalla sua Clientela come per il passato.

Le commissioni verranno fatte a domicilio all' ordine del committente.

Gio. Batta Della Torre.

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, dell' Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi gravi di « anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata. » 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI E C. MILANO

AVVISO

Il negozio FABRIS - MARCHI in **Mercatovecchio** nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti, in **CONFEZIONI, PELLICCERIE** e ogni articolo di novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a prezzi **di eccezionale convenienza.**

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approfittare di questa favorevole occasione.

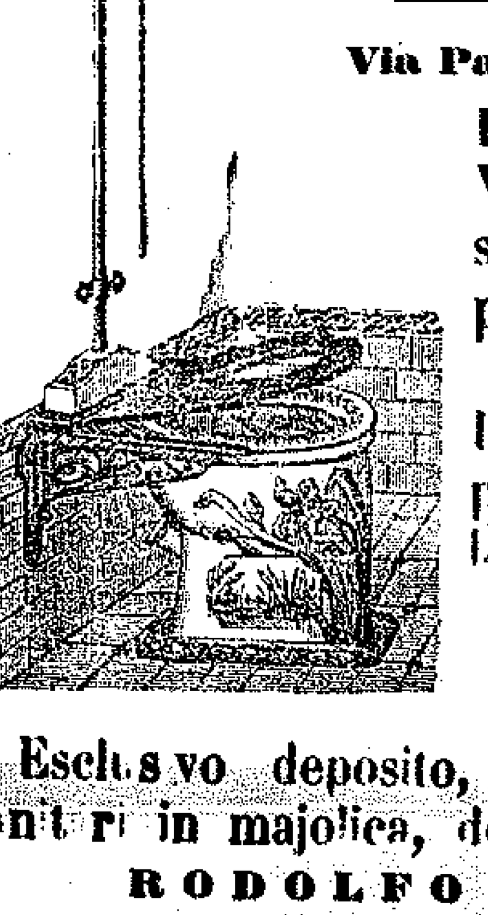
Agenzia Agraria Friulana
Loschi e Franzil
UDINE - Via della Posta 16 - UDINE
(Telefono N. 120)

Superfosfato minerale di calce **tipo inglese**, di titolo garantito 13|15.
Superfosfato minerale di calce, di titolo garantito 12|14, 15|16, 18|20.
Scorie Thomas — **FORMULA SOLARI** — **Concimi completi** per le diverse colture — **Fosfato d'ossa** — **Nitrato di soda** — **Solfato ammonico** — **Solfato e cloruro di potassa** — **Solfato di calce** (gesso).
Solfato di rame inglese, americano e nazionale.
Zolfo doppio raffinato, con o senza rame.
Filo di ferro zincato — **Semi da prato** — **Panelli**
Attrezzi e macchine agricole.
Sementi bachi delle migliori Case italiane ed estere
Assicurazioni Grandine-Incendio a tariffe mitissime e con partecipazione degli utili agli assicurati poliennali.

PROF. E. CHIARUTTINI
Specialista per malattie interne e nervose
Consultazioni dalle 10 alle 11 e mezza di tutti i giorni.
Via della Posta, N. 3.

VITTORIO BELTRAME
successore A. TOMADINI.
Stoffe nazionali ed estere
SETERIE E SPECIALITÀ BIANCHERIA
Lanerie ed articoli confection ultima novità di Parigi.
GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE PER MOBILI.
Passamanterie - Maglierie e coperte - Lane da materasso.

Premiato Lavoratorio
GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Via Palladio — Piazza San Cristoforo



Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcella a bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria Nickellata. — Articoli per Bagni

Prezzi modicissimi.

Esclusivo deposito, per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica
RODOLFO DITMAN DIZNAIM.

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

RONCEGNO

la più forte acqua arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, Malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc. ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

TIPOGRAFIA, CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

Fratelli Tosolini

UDINE

PREMIATA FABBRICA REGISTRI COMMERCIALI

Deposito Carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI PER UFFICI PUBBLICI E PRIVATI

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la **gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena** (lombaggine), **di testa e dei denti** ecc: questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1 —, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora".

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12.4.93.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per **l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo**, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i **miei missionari.**"

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Cestrinensis
Coad. in Vic. Apteo. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., **Milano, Roma, Genova.**

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMNRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bgonchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.

L. 6 con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. 5 senza Inalatore, più centesimi 80 se per Posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL

Esigere le firme: DOTT. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 ROMA. via di Pietra 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcanonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Gabella** - Farmacia S. Siro - **Moreta - P. Rossi - Sturiese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphenol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo.
Corriere sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani farmacisti - Minisini negoziante.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4 45	7.43
A. 8 05	11.52	O. 5.10	10 07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23 25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3 35
Da Udine	**A Pontebba**	**Da Pontebba**	**A Udine**
O. 6 02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10 35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16 55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
Da Udine	**A Trieste**	**Da Trieste**	**A Udine**
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11 10
D. 8.—	10 40	M. 9.—	12 55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20 —
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
Da Casarsa	**A Spilimb.**	**Da Spilimb.**	**A Casarsa**
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14 —
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18 10
Da Casarsa	**A Portogr.**	**Da Portogr.**	**A Casarsa**
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14 05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20 50
Da Udine	**A Cividale**	**Da Cividale**	**A Udine**
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 10.12
M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12 30 M. 14.30 16.05
M. 17.56 D. 18 57 22.15	D. 17.30 M 19.01 21.23
Udine S. Giorgio Venezia	**Venezia S. Giorgio Udine**
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.— M. 8.57 9.53
M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8 15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.5	17.30	18.45	—.—

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

GUARITI COLLE

Cigarette o colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

LA STAGIONE
LA „SAISON"
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali,* singolarmente conformati alla varia e speciale indole ed intenti degli allievi e allieve. *Preparazione ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali*
Traduzione di documenti e libri

Toso D.r Edoardo

Dentista Chirurgo

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.

ANNO 26.o 1901	CORRIERE DELLA SERA	ANNO 26.o 1901

politico quotidiano di Milano

IN MILANO: Anno L.	**18** —	Semestre L. **9.50** —	Trimestre L. **5**
NEL REGNO: » »	**24** —	» » **12.50** —	» » **6.50**
ESTERO: » »	**40** —	» » **21.—** —	» » **11 oro**

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da Attilio Centelli

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da Giuseppe Giacosa

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere:* Milano e Provincia L. **5** — **Est. fr. 8**

Abbonamenti alla sola *Lettura:* Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — **MILANO**

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON ***organico antisifilitico*** il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO ***organico concentrato.*** Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino 21, e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. — ***Chiedere*** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero.

LE

Pastiglie Géraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc.

Milioni di persone sono state guarite

IN VENDITA

in tutte le Farmacie del Mondo.

Esigere le vere

Pastiglie Géraudel

IN UDINE: Giacomo Comessatti — Luigi Comelli — Angelo Fabris, farmacisti; Francesco Minisini negoziante.

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.